

CORTE DEI CONTI



0034722-27/08/2019-SCCLA-PCGEPRE-I



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

Oggetto: Decreto del Dipartimento della Protezione civile del 4 luglio 2019 (prot. CdC n. 32118 del 26 luglio 2019). Approvazione della transazione sottoscritta digitalmente in date 1° luglio 2019 e 2 luglio 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile ed Unicredit Factoring S.p.A., in esclusiva relazione ai reciproci rapporti, della vertenza giudiziaria seguita alla risoluzione per inadempimento del contratto di appalto pubblico di servizi stipulato il 7 dicembre 2005 con rep. 566 con la Società So.RE.M. s.r.l. per la gestione operativa e logistica della flotta dei velivoli canadair CL-415.

Con il provvedimento in oggetto viene approvata la transazione sottoscritta digitalmente in date 1° luglio 2019 e 2 luglio 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile ed Unicredit Factoring S.p.A., in esclusiva relazione ai reciproci rapporti, della vertenza giudiziaria seguita alla risoluzione per inadempimento del contratto di appalto pubblico di servizi stipulato il 7 dicembre 2005 con rep. 566 con la Società So.RE.M. s.r.l. per la gestione operativa e logistica della flotta dei velivoli canadair CL-415.

Come emerge dalla motivazione del provvedimento e dalla documentazione in atti, la transazione in oggetto è finalizzata esclusivamente a definire le vertenze giudiziarie tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed Unicredit, non avendo ritenuto opportuno il Fallimento SOREM aderire alla proposta transattiva per la definizione dell'intero contenzioso.



CORTE DEI CONTI

A saldo di tutte le pretese vantate da Unicredit, anche a titolo risarcitorio, nei confronti dell'Amministrazione e a fronte della relativa rinuncia ai giudizi in corso, la transazione prevede il pagamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri della somma di 33.554.794,74 euro a favore di Unicredit, di cui 30.835.224,64 euro, comprensivi di I.V.A. laddove esposta per 2.516.621,55 euro, quale sorte capitale accertata dal Tribunale di Roma nella sentenza n. 14767/2017 del 20 luglio 2017, oltre a 2.588.249,30 euro a titolo di interessi legali e decorrenti dal novantesimo giorno successivo alla data di ricezione delle singole fatture sino al 30 giugno 2019, oltre a 131.320,80 euro, nella misura di 90.000,00 euro per compensi liquidati in sentenza, 13.500,00 euro per spese generali pari al 15 per cento sui compensi, 4.140,00 euro per C.P.A. pari al 4 per cento su compensi e spese generali e 23.680,80 euro per I.V.A. pari al 22 per cento su imponibile.

In sostanza, la transazione, a fronte del riconoscimento dell'intero credito accertato nella sentenza, in conto capitale, a favore di Unicredit, prevede, quale concessione da parte di Unicredit, la sola pretesa degli interessi legali con rinuncia agli interessi di mora, con un risparmio quantificato per l'Amministrazione, alla data del 21 gennaio 2019, di 14.651.763,46 euro (v. Relazione illustrativa allegata alla nota dell'Amministrazione del 25 giugno 2019 indirizzata all'Avvocatura dello Stato).

Va al riguardo osservato che, come risulta dalla documentazione in atti, ad avviso dei consulenti di parte dell'Amministrazione, l'importo delle fatture cedute dalla SOREM ad Unicredit che risultavano liquidabili, in quanto conformi alle previsioni contrattuali, era da considerarsi pari a 19.189.151,82 euro anziché a 30.835.224,64 euro come indicato dalla CTU e poi accertato in sentenza. Sicché, anche alla luce di queste considerazioni, l'Avvocatura dello Stato aveva ritenuto inizialmente di proporre appello alla sentenza del Tribunale di Roma, non condividendo la decisione di primo grado. Anche nel successivo parere del 30 marzo 2018, l'Avvocatura, allorché prospettava per la prima volta l'ipotesi di una proposta transattiva dell'intera vicenda giudiziale coinvolgendo anche il Fallimento SOREM, ribadiva di non condividere la decisione di primo grado.

Sullo schema di transazione in oggetto, unicamente destinato ad Unicredit, è stato acquisito il parere dell'Avvocatura dello Stato, la quale con nota del 26 giugno 2019, si è espressa favorevolmente ai sensi dell'art. 13 del R.D. n. 1611 del 1933, richiamando le considerazioni già espresse nel proprio precedente parere del 14 marzo 2019. In quella occasione, l'Avvocatura aveva infatti ritenuto comunque conveniente per l'Amministrazione procedere ad una definizione della vertenza anche limitatamente alla posizione di Unicredit Factoring, tenuto conto della situazione processuale delle vertenze, il cui esito favorevole appariva alquanto incerto. Inoltre, ad avviso dell'Avvocatura, andava considerato che la posizione di Unicredit era ormai *“separata da quella del Fallimento, avendo il Tribunale accertato quali crediti derivanti dall'originario contratto di appalto fossero stati ceduti a UNICREDIT”* e non avendo sul punto il Fallimento proposto appello, sicché una definizione parziale con la stessa società non avrebbe potuto essere invocata dal Fallimento in danno all'Amministrazione. Nondimeno, sempre ad avviso dell'Avvocatura, occorre prevedere nella transazione anche la rinuncia integrale da parte di Unicredit alla insinuazione al passivo del Fallimento SOREM del medesimo credito oggetto di transazione, anche per la parte di interessi rinunciata.



CORTE DEI CONTI

Occorrono, al riguardo, ulteriori elementi di precisazione sulle valutazioni rese dall'Avvocatura in ordine all'alea del contenzioso in atto e sulla convenienza della transazione in oggetto, considerato che le concessioni di Unicredit si traducono soltanto nella pretesa degli interessi legali in luogo degli interessi moratori su una sorte capitale che corrisponde alla somma accertata nella sentenza del Tribunale di Roma, sebbene l'Avvocatura abbia precedentemente più volte ribadito di non condividere la decisione di primo grado e sebbene i consulenti di parte dell'Amministrazione ritenessero liquidabile il credito di Unicredit in 19.189.151,82 euro anziché in 30.835.224,64 euro come accertato in sentenza.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Eyoli



Il Consigliere Delegato

Cons. Sonia Martelli



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
Servizio Politiche Contrattuali e Convenzioni

Prot. N.º DPC/ABI/48840

*Proposta al Foglio del
N.º*

Roma, 23.9.2019

Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli atti della
Presidenza del Consiglio dei Ministri
del Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale
Viale Giuseppe Mazzini, 105
00195 ROMA

Per il tramite

dell'Ufficio di Bilancio e per il Riscontro
di regolarità amministrativo-contabile
della Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Via della Mercede, 96
00187 ROMA

OGGETTO: Decreto del Dipartimento della Protezione Civile del 4 luglio 2019 (prot. CdC n. 32118 del 26 luglio 2019). Approvazione della transazione sottoscritta digitalmente in date 1.07.2019 e 2.07.2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile ed Unicredit Factoring S.p.A., in esclusiva relazione ai reciproci rapporti, della vertenza giudiziaria seguita alla risoluzione per inadempimento del contratto di appalto pubblico di servizi stipulato il 7 dicembre 2005 con rep. 566 con la Società So.RF.M. s.r.l. per la gestione operativa e logistica della flotta dei velivoli canadair CL-415.
Rilievo del 27 agosto 2019.

Si fa riferimento al rilievo del 27 agosto 2019, prot. 0034722 con il quale codesta Corte ha chiesto ulteriori elementi di precisazione sulle valutazioni rese dall'Avvocatura Generale dello Stato in ordine all'alea del contenzioso in atto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Unicredit Factoring S.p.A. e sulla convenienza della sottoscrizione della transazione di cui all'oggetto.

Al riguardo, si trasmette in allegato la nota con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha fornito ulteriori chiarimenti in ordine alle motivazioni che hanno legittimato la convenienza della definizione transattiva con Unicredit nei termini dettagliati nella predetta nota.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore esigenza istruttoria.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli



Avvocatura Generale dello Stato

Via dei Portoghesi, 12
00186 Roma

Roma,
Partenza N.

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DEL CONTENZIOSO
Via Ulpiano n. 11
00193 ROMA
(protezionecivile@pec.governo.it)**

Tipo Affare Ct. 26208/11 Sez.
Avv. De Bellis

Si prega di indicare nella successiva
corrispondenza i dati sopra riportati

Risposta a nota del 3.9.2019 n.
CTZ/0044900

Oggetto: Ct. 26208/2011 – Corte d'Appello di Roma. Causa r.g. 6292/2017. Fallimento Società Ricerche Esperienze Meteorologiche (SOREM) e UNICREDIT FACTORING c/ P.C.M. **Rilievo della Corte dei Conti sulla transazione.**

Con la nota in riferimento codesta Amministrazione ha trasmesso il rilievo n. 34722 del 27 agosto 2019 formulato dalla Corte dei Conti - Ufficio di controllo degli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con il quale si richiedono "ulteriori elementi di precisione sulle valutazioni rese dall'Avvocatura in ordine all'alea del contenzioso in atto e sulla convenienza della transazione in oggetto".

La Corte evidenzia ancora che "le concessioni di Unicredit si traducono soltanto nella pretesa degli interessi legali in luogo degli interessi moratori su una sorte capitale che corrisponde alla somma accertata nella sentenza del Tribunale di Roma, sebbene l'Avvocatura abbia precedentemente più volte ribadito di non condividere la decisione di primo grado e sebbene consulenti di parte dell'Amministrazione ritenessero liquidabile il credito di Unicredit in 19.189.151,82 euro anziché in 30.835.224,64 euro come accertato in sentenza".

Questa Avvocatura - all'esito dell'incontro tenutosi presso la Scrivente il 10.9.2019 e degli elementi forniti con e-mail del 13.9.2019 - ritiene che al rilievo della Corte dei Conti possa essere fornita risposta nei termini che seguono.

La somma che i consulenti di parte dell'Amministrazione hanno ritenuto liquidabile in favore di UNICREDIT (cessionaria dei crediti di SOREM derivanti dal



Avvocatura Generale dello Stato

contratto di appalto) era di € 24.594.321,45 rispetto agli € 30.835.224,64 pretesi da SOREM e riconosciuti in tale misura spettanti nella sentenza n. 14767/2017 del Tribunale di Roma. Ciò si evince chiaramente dalle pagine 2 e 14 delle "Osservazioni alla bozza di relazione di consulenza tecnica d'ufficio" redatte il 20.11.2014 dai consulenti di parte di codesta Amministrazione.

Il minore importo di € 19.189.151,82 era stato invece riconosciuto (sempre dai CTP dell'Amministrazione) in relazione al solo quesito b) formulato dal Tribunale, il quale chiedeva di accertare

"La legittimazione del cessionario factor e quindi la riferibilità dei crediti dai primo azionati in monitorio a quelli scaturenti dal contratto di appalto del 7.12.2005 rep. 566 (gestione flotta aerea Canadair CL-415) in essere tra SoREM, cedente, e Protezione Civile, debitore ceduto (atto del 16.5.2006 accettato con nota DPC/AFI/27637 del 30/05/2006) e l'intervenuta anticipazione da parte del medesimo factor".

Tale parziale riconoscimento afferiva pertanto ai soli crediti azionati da UNICREDIT con il decreto ingiuntivo (nella causa r.g. 62251/11) di € 19.856.012,32 che riguardava solo una parte delle fatture cedute (mentre per il totale delle fatture cedute il riconoscimento, come si è detto, riguardava il maggior importo di € 24.594.321,45).

Anche tale circostanza si evince dalle citate Osservazioni dei CTP dell'Amministrazione, alla pagina 15.

I rimanenti crediti oggetto di cessione sono stati invece richiesti dalla stessa UNICREDIT nell'atto di intervento 10.1.2012 nella causa r.g. 30532/11 (alla quale venne poi riunita la causa r.g. 62251/11 afferente l'opposizione al decreto ingiuntivo sopra citato).

Proprio il riconoscimento da parte dell'Amministrazione delle somme di € 24.594.321,45 è stato alla base del parere favorevole 25.10.2018 n. 549248 espresso dal Comitato Consultivo dell'Avvocatura dello Stato (cfr. in particolare le pagg. 5 e ss.), poi ribadito nel successivo parere 14.3.2019 n. 148145.

In conclusione la convenienza alla definizione transattiva con UNICREDIT si fonda sulla circostanza che con la transazione sottoscritta viene riconosciuto alla stessa UNICREDIT la complessiva somma di € 30.835.224,64 (superiore di € 6.240.903,19 rispetto alla somma di € 24.594.321,45 già riconosciuta), a fronte della rinuncia da parte della stessa UNICREDIT al maggior credito di € 14.651.763,46 spettante a titolo di interessi ex D.Lgs 231/2002.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Allegati:

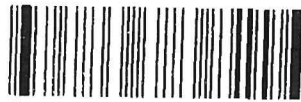


Avvocatura Generale dello Stato

- Osservazioni alla bozza di relazione di consulenza tecnica d'ufficio" redatte il
20.11.2014 dai CTP dell'Amministrazione.

L'Avvocato estensore
Gianni DE BELLIS

IL VICE AVVOCATO GENERALE
Gianfranco PIGNATONE



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

NOTA AVVISO

Oggetto: Decreto del Dipartimento della Protezione civile del 4 luglio 2019 (prot. CdC n. 32118 del 26 luglio 2019). Approvazione della transazione sottoscritta digitalmente in date 1° luglio 2019 e 2 luglio 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della protezione civile ed Unicredit Factoring S.p.A., in esclusiva relazione ai reciproci rapporti, della vertenza giudiziaria seguita alla risoluzione per inadempimento del contratto di appalto pubblico di servizi stipulato il 7 dicembre 2005 con rep. 566 con la Società So.RE.M. s.r.l. per la gestione operativa e logistica della flotta dei velivoli canadair CL-415.

Si comunica di avere ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento in oggetto nel presupposto che, secondo quanto esplicitato dall'Avvocatura dello Stato in risposta al rilievo di questo Ufficio di controllo, *“la convenienza alla definizione transattiva con UNICREDIT si fonda sulla circostanza che con la transazione sottoscritta viene riconosciuto alla stessa UNICREDIT la complessiva somma di € 30.835.224,64 (superiore di € 6.240.903,19 rispetto alla somma di € 24.594.321,45 già riconosciuta dal CTP dell'Amministrazione), a fronte della rinuncia da parte della stessa UNICREDIT al maggior credito di € 14.651.763,46 spettante a titolo di interessi ex D.Lgs. 231/2002”*.

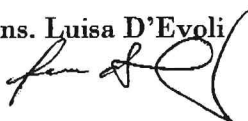


CORTE DEI CONTI

Resta fermo che il sindacato di questo ufficio di controllo non si estende alle vicende giuridiche sottostanti che hanno costituito il presupposto dell'atto transattivo, rientrando queste nell'esclusiva sfera di responsabilità delle amministrazioni. Ciò anche ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, della legge n. 20 del 1994.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli



Il Consigliere Delegato

Cons. Sonja Martelli



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Decreto approvativo della transazione sottoscritta digitalmente in date 1.07.2019 e 2.07.2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile ed Unicredit Factoring S.p.A., in esclusiva relazione ai reciproci rapporti, della vertenza giudiziaria seguita alla risoluzione per inadempimento del contratto di appalto pubblico di servizi stipulato il 7 dicembre 2005 con rep. 566 con la Società So.RE.M. s.r.l. per la gestione operativa e logistica della flotta dei velivoli canadair CL-415. Cap. 741 - €. 33.554.794,74.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400 recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303 recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge 16 marzo 2017, n. 30, recante “Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile”;
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 agosto 2016 concernente “Riconduzione dell’Organizzazione del Dipartimento della protezione civile all’art. 7 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303” registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2016 al n. 2512;
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2016, con il quale sono state individuate le attribuzioni delle strutture organizzative in cui si articola il Dipartimento della protezione civile, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2016, al n. 2511;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2018, visto e annotato al n. 2275 il 27 luglio 2018 dall’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e registrato alla Corte dei Conti al n.1606 il 2 agosto 2018, con il quale al dott. Angelo BORRELLI è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a far data dal 16 luglio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2018 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;

- VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2018, visto e annotato al n. 2278 il 27 luglio 2018 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo – contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale al dott. Angelo BORRELLI, Capo del Dipartimento della protezione civile, a decorrere dal 16 luglio 2018, sono assegnate in gestione, unitamente ai poteri di spesa, le risorse finanziarie esistenti sui capitoli iscritti nel C.D.R. 13 – Protezione civile – del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2018 e per i corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi, salvo revoca espressa, nonché i maggiori stanziamenti che saranno determinati nel corso degli esercizi finanziari medesimi;
- VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 recante “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
- VISTO il regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO il regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTA la legge del 3 aprile 1997, n. 94 recante “Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”;
- VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n.196 di contabilità e finanza pubblica;
- VISTO il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante “*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 113 del 16 maggio 2012;
- CONSIDERATO che a seguito della licitazione privata indetta con il bando di gara inviato il 9 maggio 2005 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 112 del 16



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

maggio 2005, la So.RE.M. S.r.l. è risultata aggiudicataria dell'appalto per la gestione operativa e logistica della flotta aerea Canadair CL-415 di proprietà del Dipartimento, avente ad oggetto l'affidamento di sedici velivoli e dei relativi materiali a corredo, nonché dei materiali di supporto logistico disponibili, con possibile aumento dei velivoli fino ad un massimo di venti;

CONSIDERATO che il contratto di affidamento, stipulato il 7 dicembre 2005 con rep. n. 566, per una durata di nove anni decorrenti dal 22 gennaio 2006, ha regolamentato la gestione logistica, la gestione operativa nonché le modalità ed i termini di riconsegna dei velivoli;

CONSIDERATO che è stata, inoltre, contrattualmente convenuta, in capo al Dipartimento, la facoltà di recedere unilateralmente dal rapporto negoziale, in qualsiasi momento e con un preavviso di 15 giorni, al verificarsi di gravi interruzioni del servizio ovvero della ripetuta ricorrenza dell'applicazione di penali in danno della So.RE.M. S.r.l. sul piano finanziario;

TENUTO CONTO che la predetta Società ha ceduto i crediti derivanti dall'esecuzione del contratto alla Unicredit Factoring S.p.A., con atto di cessione stipulato avanti al Notaio d'Ambrosio, registrato a Pescara il 16 maggio 2006 n. 1294 II ed accettato dal Dipartimento con nota n. DPC/AFI/27637 del 30 maggio 2006;

CONSIDERATO che successivamente il Dipartimento rilevava una serie di inadempimenti contrattuali a carico di So.RE.M. S.r.l. e, a seguito di tali inadempienze, il Dipartimento medesimo con decreto di rep. 7412 del 4 novembre 2010 ha disposto la risoluzione unilaterale del contratto;

CONSIDERATO che il Dipartimento, nel contempo, con nota prot. DPC/ABI/82589 del 3 novembre 2010 comunicava di avere trattenuto, ai sensi dell'art. 1461 cod. civ., l'importo complessivo delle fatture emesse dalla So.RE.M. S.r.l. e riscontrate favorevolmente dal Dipartimento ai fini della liquidazione delle prestazioni svolte, pari ad euro 19.856.012,32; tale somma, con successiva nota prot. n. 6092 del 25 gennaio 2011, è stata poi incrementata ad € 25.455.606,82 e parimenti, trattenuta ai sensi dell'articolo 1461 c.c.;

RILEVATO che in seguito alla disposta risoluzione del contratto sono sorti i seguenti contenziosi davanti al Tribunale civile di Roma, portanti i numeri r.g. 62251/2011, r.g. 30532/2011 e r.g. 75957/2011;

CONSIDERATO che nell'ambito del giudizio n. r.g. 30532/2011 veniva disposta apposita Consulenza tecnica d'ufficio e che secondo l'analisi del Consulente tecnico d'ufficio, i crediti liquidabili sono pari ad euro 30.835.224,64 (per fatture fattorizzate) e ad euro 6.772.921,10 (per fatture non fattorizzate);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

RILEVATO che il Tribunale Civile di Roma, definitivamente pronunciando sulle cause riunite nell'unico giudizio di r.g. 30532/2011 ha emanato la sentenza n. 14767/2017, pubblicata il 20 luglio 2017, con la quale, tra l'altro: ha condannato il Dipartimento al pagamento in favore di Unicredit Factoring S.p.A. dell'importo complessivo di euro 30.835.244,64 oltre interessi ex d.lgs. n. 231/2002 dal 90° giorno successivo alla data di ricezione delle singole fatture sino al saldo, con conseguente revoca del decreto ingiuntivo n. 16130/2011 emesso dal Tribunale di Roma per l'importo di euro 19.218.832,66 (dalla CTU emergeva il minor importo di euro 30.835.224,64, come confermato a pag. 18 della stessa sentenza; pertanto, l'importo di euro 30.835.244,64, indicato a pag. 22 della sentenza e ripetuto più volte nelle pagine successive e nel dispositivo, è evidentemente il frutto di un errore materiale e, pertanto, nel prosieguo l'importo di euro 30.835.244,64 è da intendersi euro 30.835.224,64); ha condannato il Dipartimento al pagamento in favore di Unicredit Factoring delle spese di giudizio liquidate, per Unicredit Factoring, in complessivi euro 90.000,00 per compensi, oltre euro 620,00 per spese non imponibili, oltre, spese forfettarie e accessori come per legge;

CONSIDERATO che l'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato la sentenza del Tribunale eccependone la erroneità per non avere considerato i gravi motivi che avevano portato alla risoluzione del contratto e contestando comunque la quantificazione delle somme liquidate;

CONSIDERATO, altresì, che la Unicredit Factoring S.p.A. si è costituita in appello contestando integralmente l'impugnazione del Dipartimento, perché inammissibile e, in ogni caso, infondata, concludendo per l'integrale conferma della sentenza impugnata;

RILEVATO che la causa è pendente davanti alla Corte d'Appello di Roma con il n. di r.g. 6292/2017 (udienza di precisazione delle conclusioni fissata per il 1° 7.2020);

CONSIDERATO che a seguito di trattative tra l'Avvocatura Generale dello Stato ed Unicredit Factoring S.p.A., si è pervenuti ad una ipotesi di transazione tra il Dipartimento e Unicredit Factoring S.p.A., sulla base delle seguenti condizioni indicate nella nota 18.3.2019 n. 154473 dell'Avvocatura dello Stato indirizzata al predetto Istituto: pagamento integrale delle somme accertate dal Tribunale come dovute a Unicredit Factoring S.p.A., a titolo di corrispettivi (€ 30.835.244,64) con l'aggiunta degli interessi legali, nonché delle spese di lite già liquidate dal Tribunale;

CONSIDERATO che Unicredit Factoring S.p.A. con nota del 5 aprile 2019, pervenuta al Dipartimento per conoscenza il 9 aprile 2019 con prot. 19248, ha comunicato all'Avvocatura Generale dello Stato la disponibilità a sottoporre alla valutazione dei propri organi deliberativi una bozza di accordo alle condizioni prospettate dall'Organo legale nella nota prot. 154423 del 18 marzo 2019;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONSIDERATO che in relazione all'importo di euro 30.835.244,64, indicato nel dispositivo della sentenza del Tribunale di Roma n. 14767/17 e come tale riportato in tutta la successiva corrispondenza istituzionale sopra richiamata, le parti precisano che lo stesso deve essere inteso come pari ad euro 30.835.224,64 e che nella fattispecie non risulta applicabile la procedura dello *split payment* atteso che la relativa normativa trova applicazione per le fatture emesse dal 1° gennaio 2015 ai sensi dell'articolo 17-ter del D.P.R. n. 633/72 e del decreto del Ministero dell'economia e finanze in data 23.01.2015;

RITENUTO che in relazione all'importo pagabile dal Dipartimento ad Unicredit Factoring S.p.A. a titolo di interessi, al tasso legale e decorrenti dal novantesimo giorno successivo alla data di ricezione delle singole fatture, tali interessi sono calcolati esclusivamente sull'importo delle fatture riconosciute al netto dell'I.V.A., ove esposta;

RILEVATO che l'Avvocatura Generale dello Stato ha evidenziato l'opportunità di transigere la presente vicenda contenziosa con note prot. n. 61027 del 25 ottobre 2018 e prot. n. 148145 del 14 marzo 2019;

CONSIDERATO che Unicredit Factoring S.p.A., con nota pervenuta al Dipartimento per conoscenza il 13 maggio 2019 con prot. 24636, ha comunicato di accettare la proposta transattiva;

VISTA la nota prot. 32964 del 25 giugno 2019 con la quale il Dipartimento ha sottoposto lo schema di accordo transattivo, corredato dalla relazione illustrativa, all'esame dell'Avvocatura Generale dello Stato per il rilascio del parere ai sensi degli artt. 13 e 47 del R. D. 30 ottobre 1933, n. 1611;

CONSIDERATO che l'Avvocatura, con nota di prot. 33152 del 26.06.2019, ha comunicato il proprio parere favorevole sullo schema di transazione redatto dal Dipartimento;

TENUTO CONTO che la transazione ha lo scopo di definire in via transattiva il contenzioso insorto tra il Dipartimento, la So.RE.M. S.r.l. e Unicredit Factoring S.p.A., limitatamente ai rapporti intercorrenti fra il Dipartimento ed Unicredit Factoring S.p.A. come definiti dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 14767/2017, fermo restando che, con il suo puntuale ed esatto adempimento, Unicredit Factoring S.p.A. rinuncia, altresì, a far valere ogni pretesa derivante dalla vicenda legale e contrattuale in premessa indicata nell'ambito del Fallimento So.RE.M.;

CONSIDERATO che, ai fini transattivi, il Dipartimento provvede al pagamento ad Unicredit Factoring S.p.A. di quanto liquidato, in linea capitale, nella sentenza n. 14767/2017 del Tribunale civile di Roma, per l'importo di euro 30.835.224,64, comprensivo di I.V.A. laddove esposta per euro 2.516.621,55, oltre ad euro 2.588.249,30 a titolo di interessi nella misura legale calcolati sulla sola somma imponibile al netto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

dell'I.V.A. ove esposta e decorrenti dal novantesimo giorno successivo alla data di ricezione delle singole fatture sino al 30.06.2019, per un totale di euro 33.423.473,94, con esclusione del riconoscimento di ogni altra pretesa;

CONSIDERATO che la sentenza del Tribunale di Roma n. 14767/17 condanna, altresì, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione civile al pagamento in favore della Unicredit Factoring, in complessivi euro 131.320,80, nella misura di Euro 90.000,00 per compensi liquidati in sentenza, euro 13.500,00 per spese generali 15% sui compensi, euro 4.140,00 per C.P.A. 4% su compensi e spese generali ed euro 23.680,80 per I.V.A. 22% su imponibile;

RILEVATO, pertanto, che l'importo complessivo da impegnare risulta essere pari ad € 33.514.093,94;

VISTO il decreto n. 2245 di rep. del 26.06.2019 con il quale il dott. Gianfranco Sorchetti, Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 259 in data 6 febbraio è stato delegato alla sottoscrizione digitale della transazione di che trattasi;

VISTA la transazione stipulata digitalmente in data 1.07.2019 dall'Unicredit Factoring S.p.A. e in data 2.07.2019 dal dott. Gianfranco Sorchetti, Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 259 in data 6 febbraio 2018;

RITENUTO di dover approvare la transazione firmata digitalmente tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile e Unicredit Factoring S.p.A., nonché di procedere all'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di euro 33.554.794,74;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la transazione firmata digitalmente in date 1.07.2019 e 2.07.2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile e Unicredit Factoring S.p.A., in esclusiva relazione ai reciproci rapporti, della vertenza giudiziaria seguita alla risoluzione per inadempimento del contratto di appalto pubblico di servizi stipulato con la Società So.RE.M. S.r.l. il 7 dicembre 2005 con rep. n. 566 per la gestione operativa e logistica della flotta dei velivoli canadair CL-415 impiegati per lo spegnimento degli incendi boschivi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Art. 2

E' impegnata, per le causali di cui alle premesse, la somma complessiva di euro 33.554.794,74 in favore di Unicredit Factoring S.p.A., di cui euro 30.835.224,64, comprensivi di I.V.A. laddove esposta per euro 2.516.621,55, oltre ad euro 2.588.249,30 a titolo di interessi nella misura legale calcolati sulla sola somma imponibile al netto dell'I.V.A. ove esposta e decorrenti dal novantesimo giorno successivo alla data di ricezione delle singole fatture sino al 30.06.2019, oltre ad euro 131.320,80, nella misura di euro 90.000,00 per compensi liquidati in sentenza, euro 13.500,00 per spese generali 15% sui compensi, euro 4.140,00 per C.P.A. 4% su compensi e spese generali ed euro 23.680,80 per I.V.A. 22% su imponibile, che graverà sul cap. 741 del Centro di responsabilità n. 13 "Protezione Civile" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2019.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la prescritta registrazione.

Roma,

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Angelo Borrelli